

COMITATO PER GLI ACCORDI DI FINANZA LOCALE

Bolzano, 22.12.2017

ACCORDO SULLA FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2018

Dato atto che il presente accordo riguarda il periodo triennale 2018-2020;

la delegazione dei Comuni ovvero il Consiglio dei Comuni, il Presidente della Provincia e l'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni ai sensi della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 stipulano il seguente

a c c o r d o :

I trasferimenti e le detrazioni previsti per il 2018 dal presente accordo valgono anche per gli anni 2019 e 2020 a meno che il presente accordo non preveda delle deroghe oppure importi diversi.

I. TRASFERIMENTI DELLA FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2018

Per il finanziamento dei Comuni per il 2018 la Provincia autonoma di Bolzano mette a disposizione l'importo complessivo di 367.280.330,67 euro, che viene ripartito come segue:

1. Fondo ordinario: 169.462.714,70 euro

a) Comuni: 167.097.188,54 euro

Per la copertura delle spese correnti ai Comuni viene assegnato l'importo di **167.097.188,54 euro** ed ai singoli comuni i mezzi finanziari risultanti dalla tabella 1 e relativo allegato, che tengono conto sia del loro fabbisogno finanziario che delle loro risorse finanziarie nonché della loro efficienza.

Quale compensazione dell'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale dei servizi delle scuole ai sensi dell'accordo del 6.12.2004 ai Comuni per il 2018 vengono detratti in deroga allo stesso accordo complessivamente 12.002.500,00 euro dai trasferimenti correnti. I relativi importi a carico dei singoli Comuni sono riportati nella tabella 1.

Per i Comuni, per i quali, ai sensi dell'allegata tabella 1, le detrazioni superino i trasferimenti correnti si provvede, fino al conguaglio, ad applicare l'importo residuo della detrazione sulla quota spettante sull'imposta regionale sulle attività produttive IRAP.

Ai sensi dell'art. 43 L.P. n. 19/2001 al Comune di Bolzano viene erogato l'importo di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale.

b) Copertura dei servizi

Per i trasferimenti dal fondo ordinario si terrà conto della copertura dei servizi. Per i seguenti servizi sono fissati i rispettivi tassi di copertura:

acquedotto	tasso di copertura 90 %
scarico e smaltimento acque nere	tasso di copertura 90 %
smaltimento dei rifiuti solidi urbani incluso lo spazzamento delle strade	tasso di copertura 90 %

Nel caso non venissero raggiunti i succitati tassi di copertura relativamente alla media triennale, il trasferimento corrente per l'anno 2018 viene ridotto dell'importo scoperto accertato. Nell'ambito del periodo pluriennale 2015-2017 sono ammessi degli scostamenti, purché, relativamente al citato periodo pluriennale, la copertura minima complessiva del 90 per cento sia raggiunta per ogni singolo servizio.

I tassi di copertura e la relativa attestazione si applicano anche nel caso in cui i servizi non vengano gestiti in economia. La copertura si riferisce anche agli importi da versare alla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8 e dell'articolo 35 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4.

Riguardo ai mutui è da considerare la rata di ammortamento (interessi e capitale) detratti i contributi provinciali. Per i finanziamenti dal fondo di rotazione di cui alla legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 e successive modifiche è da considerare l'importo che annualmente deve essere rimborsato al fondo di rotazione.

La dichiarazione sull'avvenuta copertura dei servizi deve essere firmata dal Sindaco, dal segretario comunale, dal revisore dei conti del Comune e, se esistente, dal contabile. Loro sono personalmente responsabili della correttezza dei dati.

L'ultima rata del trasferimento corrente per l'anno 2018 viene liquidata solamente dietro dimostrazione dell'avvenuta copertura dei servizi con riferimento all'anno di competenza 2017 nonché agli esercizi finanziari dei due anni precedenti tenendo conto delle riduzioni. Per il primo dei tre anni devono essere indicati gli importi riscossi, compreso l'avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento del rimborso della sovra copertura, rispettivamente pagati. La copertura deve avvenire sulla base dei dati del conto consuntivo e gli importi sono da indicare al netto dell'imposta sul valore aggiunto. La dimostrazione della copertura dei servizi è da inviare all'ufficio vigilanza entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018 e deve essere utilizzato il modulo di dichiarazione allegato a questo accordo. Alle dimostrazioni di copertura dei servizi sono da allegare i rispettivi elenchi degli accertamenti e degli impegni di cui al programma di contabilità J-Serfin.

Nel caso in cui al Comune per un servizio vengono comunicati dall'ente gestore nell'anno successivo costi superiori, per i quali non è più possibile una copertura tramite maggiorazioni di tariffa, la copertura viene calcolata con riferimento all'importo originariamente previsto. Vengono riconosciuti gli importi riscossi con un ruolo suppletivo che si riferiscono all'anno di competenza. Questi casi, ai fini dei trasferimenti correnti, devono essere adeguatamente documentati.

Se le entrate previste nel conto consuntivo non vengono raggiunte, il tasso di copertura viene ricalcolato in base agli accertamenti effettivi, detraendo l'eventuale differenza dai trasferimenti correnti degli anni successivi. Se per il primo dei tre anni gli importi accertati nel conto consuntivo non dovessero essere incassati e qualora il procedimento di riscossione coattiva relativa a detti importi dovesse essere stato avviato tramite l'autorità competente e/o è pendente la procedura fallimentare, gli importi succitati vengono riconosciuti dietro presentazione della relativa documentazione.

Per i Comuni che ai sensi dell'allegata tabella 1 per l'anno 2018 non ricevono trasferimenti correnti in caso di mancato raggiungimento dei succitati tassi di copertura la quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP spettante nell'anno 2019 viene ridotta dell'importo scoperto accertato.

Per tali Comuni l'erogazione della spettante quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP dell'anno 2019 avviene dietro dimostrazione dell'avvenuta copertura dei servizi ai sensi della disciplina sovrastante.

c) Comunità comprensoriali

Per la copertura delle spese correnti viene assegnato alle Comunità comprensoriali nell'anno 2018 l'importo complessivo di 1.899.698,96 euro, che viene ripartito tra le singole Comunità comprensoriali nel seguente modo:

- importo fisso di 28.654,00 euro;
- quota pro-capite di 4,12 euro in riferimento agli abitanti residenti nel relativo territorio al 31.12.2014.

d) Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia

Nell'anno 2018 viene riconosciuta all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia per i servizi, che svolge a favore dei Comuni, un compenso forfettario di 200.000,00 euro. Tale importo viene detratto dai trasferimenti correnti a favore dei Comuni ai sensi della tabella 1 ed il relativo allegato.

e) Obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica

Per la determinazione delle risorse finanziarie relativamente alle entrate derivanti dalla produzione idroelettrica di energia i Comuni sono obbligati a comunicare ovvero confermare per iscritto dietro richiesta del Consiglio dei Comuni le centrali, di cui sono proprietari, nonché le partecipazioni dirette e indirette, indicandone anche le quote, in società, cooperative, consorzi ed in altri enti, i quali gestiscono un impianto idroelettrico in Alto Adige in virtù di concessioni di derivazioni d'acqua, di diritti all'uso acquisiti contrattualmente, dell'uso effettivo e, per le concessioni scadute, delle autorizzazioni provvisorie all'esercizio dell'impianto. Su richiesta del Consiglio dei Comuni per ciascun impianto idroelettrico vanno comunicate le agevolazioni finanziarie, le durata delle stesse e l'anno della messa in esercizio per la prima volta. In caso di omessa, incompleta o erronea comunicazione per il comune interessato si procederà, in aggiunta alle detrazioni ordinarie, per ciascun anno interessato dalla violazione dell'obbligo di comunicazione alla detrazione del doppio delle relative entrate derivanti dalla produzione di energia elettrica. Il rispetto di tali obblighi di comunicazione è verificato dal Consorzio dei Comuni in collaborazione con la Ripartizione Enti locali dell'amministrazione provinciale.

2. Contributi perequativi: 531.424,74 euro

Per attenuare le conseguenze del nuovo modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti, ai Comuni, i cui trasferimenti correnti per l'anno 2018 sono inferiori ai trasferimenti correnti effettivi dell'anno 2017 (trasferimenti correnti, assegnazioni perequative e finanziamenti speciali compresi), nel corso dell'anno finanziario è assegnato esclusivamente per l'anno 2018, in aggiunta ai trasferimenti correnti per l'anno 2018, l'importo complessivo di euro 531.424,74 applicando per la ripartizione di tale importo fra i singoli Comuni la seguente disciplina.

La ripartizione di tale importo fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2014, 2015 e 2016, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2014. Inoltre ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di euro 25.000,00, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto



debole è assegnato l'importo di euro 30.000,00. In base ai criteri qui previsti ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2018 rispetto ai trasferimenti correnti effettivi dell'anno 2017, come sopra definiti.

Il calcolo della ripartizione è effettuato ai sensi dell'allegata tabella 2 ed il relativo allegato.

2.1 Restituzione di finanziamenti speciali

Ai Comuni che nell'anno 2016 hanno percepito un finanziamento speciale ai sensi del punto I.2.2 dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016 del 30.12.2015 e del 3° accordo aggiuntivo del 3.5.2016 e che non forniscono la prova che il finanziamento speciale è stato necessario per coprire le spese obbligatorie correnti dell'anno 2016 e che nell'anno 2016 non è stata effettuata proprio alcuna spesa discrezionale, viene detratto dai trasferimenti correnti degli anni 2018 e 2019 in ciascun anno il 50% del finanziamento speciale non spettante e gli importi defalcati sono destinati all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975 e del punto I.5.1 del presente accordo o dell'accordo per l'anno 2019.

3. Gestione e manutenzione delle piste ciclabili intercomunali: 350.000,00 euro

Ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale 10.8.1995, n. 17 e successive modifiche per la gestione e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali nell'anno 2018 viene stanziato l'importo complessivo di 350.000,00 euro.

Tale importo viene suddiviso tra le Comunità Comprensoriali e il Comune di Bolzano in base alla lunghezza in chilometri delle piste ciclabili intercomunali site nel rispettivo territorio a condizione che la pista ciclabile sia ultimata, percorribile e assicurata per responsabilità civile verso terzi. La domanda per l'assegnazione deve essere presentata unitamente al documento comprovante la stipula del contratto di assicurazione alla Ripartizione provinciale Enti locali entro e non oltre il 30.6.2018.

4. Mutui: 50.967.184,07 euro

Per l'assunzione totale o per la contribuzione dei mutui, assunti negli anni passati per opere pubbliche, ai sensi dell'art. 6, L.P. n. 6/1992 nell'anno 2018 viene stanziato l'importo complessivo di **50.967.184,07**.

Per nuovi mutui che saranno assunti presso la Cassa Depositi o presso altri istituti bancari non vengono più concessi contributi per l'ammortamento.

Variazioni

Le economie risultanti dalle riduzioni delle rate annuali di ammortamento per i mutui assunti negli anni precedenti e per i quali vengono ridotti i tassi di interessi, saranno devolute esclusivamente al fondo di ammortamento dei mutui. In conseguenza il contributo verrà ridotto dell'importo per il quale diminuisce la rata di ammortamento annuale.

In caso di riduzione del mutuo il contributo viene ricalcolato, sin dall'inizio del periodo di ammortamento, sulla base del ridotto ammontare di mutuo ed effettuato il relativo conguaglio.

In caso di devoluzione di importi residui non somministrati di un mutuo a nuove opere della stessa categoria di mutuo il contributo rimarrà inalterato nella misura originariamente concessa.

Nell'anno 2019 per l'assunzione totale o per la contribuzione dei mutui assunti negli anni passati per opere pubbliche sono previsti euro 46.829.939,91, nell'anno 2020 sono previsti euro 38.979.301,44.

**5. Finanziamento delle spese in conto capitale e di investimenti:
142.511.207,16 euro**

Nell'anno 2018 la Provincia si impegna a mettere a disposizione dei Comuni l'importo complessivo di 135.011.207,16 euro in conto capitale e di investimenti.

5.1 Assegnazione ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 27/1975: 9.011.207,16 euro

L'importo di 9.011.207,16 euro che corrisponde al 6,67% dell'importo complessivo viene assegnato ai Comuni secondo i criteri di cui all'articolo 5 della L.P. 27/1975. In sede di assegnazione si tiene conto dei contributi agli investimenti già impegnati per interventi finanziabili per l'anno 2018 che vengono detratti dall'importo complessivo a disposizione per l'anno 2018. L'assegnazione avviene, su domanda del Comune, su proposta di un gruppo di lavoro composto dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni, dal Direttore della Ripartizione provinciale Enti locali, dal Direttore del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e da un collaboratore di tale Consorzio. Il Direttore dell'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche funge da relatore. Per l'assegnazione e l'erogazione si applicano i seguenti procedimenti, direttive e modalità.

A) Presupposti soggettivi per la richiesta e la concessione dell'assegnazione

Le assegnazioni sono concesse su richiesta, considerando in particolare:

- a) i Comuni fino a 3.000 abitanti per la realizzazione di opere per adempiere ai compiti istituzionali (servizi di base) dei Comuni; si tiene conto degli abitanti al 31.12.2014;
- b) i Comuni che realizzano opere sovracomunali o opere da realizzare fra più Comuni; in tal caso i Comuni devono fornire adeguata prova mediante convenzione ovvero mediante documentazione idonea, dalla quale scaturisce il concorso dei Comuni alle spese d'investimento o di gestione o la fruizione del servizio al quale è destinato l'opera da realizzare. Fruizioni marginali od esigui del servizio non soddisfanno i presupposti qui previsti e non se ne tiene conto.

Non vengono prese in considerazione le richieste di assegnazione dei Comuni che né hanno accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale né hanno presentato uno o più progetti attraverso il programma SPRAR, e per questo non hanno raggiunto la loro quota di richiedenti asilo.

B) Presupposti oggettivi

Per la concessione delle assegnazioni valgono i seguenti presupposti oggettivi:

- a) Ai sensi dell'art. 5 L.P. 27/1975 vengono finanziate opere che risultano necessarie ed urgenti e che altrimenti non potrebbero essere realizzate a causa della situazione economica del Comune. Nella relativa richiesta vanno motivate la necessità e l'urgenza dell'opera e deve essere descritta la situazione economica del Comune per giustificare la concessione dell'assegnazione.
- b) Se per le opere sono previste specifiche fonti di finanziamento da altre norme provinciali o regionali, si deve prima attingere a queste.
- c) Un'adeguata partecipazione del Comune al finanziamento dovrà essere garantita in base alle capacità economiche dello stesso.
- d) Le richieste di assegnazione aventi per oggetto esclusivamente il finanziamento di spese

tecniche, non vengono prese in considerazione.

C) Direttive per la concessione delle assegnazioni

Per la concessione delle assegnazioni valgono le seguenti direttive:

- a) Le opere per adempiere ai compiti istituzionali (servizi di base) del Comune hanno la precedenza su altre opere infrastrutturali.
- b) La manutenzione straordinaria, il risanamento e il recupero, l'adattamento a disposizioni legislative, nonché il completamento di opere hanno la precedenza su nuove opere.
- c) Nella valutazione delle richieste si avrà cura di provvedere ad un'equa distribuzione dei mezzi tra i Comuni. A tal fine potranno essere considerate le assegnazioni degli anni precedenti per assicurare un'adeguata rotazione delle assegnazioni.

D) Procedimento

Le richieste di assegnazione di mezzi di cui all'art. 5 della Legge provinciale n. 27/1975 che sono state presentate ai sensi dell'accordo aggiuntivo sulla finanza locale per l'anno 2017 del 15.9.2017 e per le quali il procedimento amministrativo in data 1.1.2018 non si è concluso con un provvedimento, sono soggette al presente accordo prescindendo tuttavia dal presupposto dell'adempimento della quota di richiedenti asilo e rimanendo fermo il termine per la conclusione del procedimento stabilito dal menzionato accordo aggiuntivo. Nel caso di disponibilità di mezzi finanziari le nuove richieste di assegnazione sono da indirizzare all'Ufficio promozione opere pubbliche dal primo marzo al 30 aprile 2018.

A tal fine deve essere utilizzato il modulo scaricabile dal sito internet dell'Ufficio. Entro 45 giorni di calendario dalla rispettiva scadenza per la presentazione delle richieste l'assessore provinciale competente, sulla base della proposta del gruppo di lavoro, rilascia il decreto relativo alla concessione dell'assegnazione.

Al momento della presentazione della richiesta di messa a disposizione del contributo agli investimenti il Comune per l'intervento da finanziare, fra l'altro, deve disporre di un piano di finanziamento e per opere, la cui realizzazione avviene in un arco temporale pluriennale, di un cronoprogramma delle attività da realizzare nei singoli anni e non deve aver bandito l'appalto, non aver avviato il procedimento di espropriazione e non deve aver acquistato i beni. Inoltre in tale momento deve essere chiarita la situazione patrimoniale.

In aggiunta, in caso di opere il Comune deve disporre di un progetto definitivo approvato ovvero per opere di minori dimensioni di altra adeguata documentazione tecnico-contabile (preventivo di spesa etc.) ai sensi della normativa vigente. In caso di costruzione di case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani al momento della presentazione della richiesta per l'opera interessata deve essere stato adottato il provvedimento con il quale l'amministrazione provinciale ha concesso il contributo a fondo perduto nella misura del 60% dell'importo fisso ammesso a finanziamento.

Nel caso dell'acquisto di beni mobili il Comune ai sensi della vigente normativa di settore deve disporre anche di un preventivo di spesa ovvero di una stima di spesa, nel caso dell'acquisto di beni immobili di una stima peritale.

L'esistenza dei documenti e dei presupposti devono essere dichiarati nella richiesta di messa a disposizione.

E) Modalità di erogazione e di rendicontazione

Per l'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendicontazione si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29

F) Trasferimento dei contributi agli investimenti ai privati

I Comuni mediante stipula di una convenzione, anche ai sensi dell'articolo 16 delle Legge provinciale 11.08.1997 n. 13, possono trasferire i contributi agli investimenti che sono stati assegnati ai sensi del presente accordo a privati a condizione che sia garantito l'interesse pubblico e vi sia un'idonea garanzia patrimoniale, anche in forma di diritti reali.

5.2 Assegnazione ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975: 126.000.000,00 euro

La Provincia si impegna a mettere a disposizione dei Comuni l'importo di 126.000.000,00 euro che corrisponde al 93,33% dell'importo complessivo in base ai criteri di fabbisogno relativi ai contributi agli investimenti di cui all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 in collegamento con l'articolo 5 della L.P. n. 6/1992 nel testo sostituito dall'articolo 31 comma 2 della L.P. n. 18/2015. Per il calcolo dei contributi agli investimenti si tiene conto delle spese di investimento sostenute dai Comuni secondo i loro rendiconti di gestione negli anni dal 1997 al 2014 (titolo 2 - spese in conto capitale), e della percentuale che è stata stabilita dall'accordo sulla finanza locale del 29.1.2015 per la ripartizione dei contributi agli investimenti per l'anno 2016. Il calcolo dell'assegnazione dei contributi agli investimenti è effettuato ai sensi dell'allegata tabella 3 ed il relativo allegato.

A) Interventi finanziabili

Con tali contributi agli investimenti sono da finanziare le opere di cui all'articolo 2 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche. Nello specifico e inoltre sono da finanziare:

- a) le opere che finora sono state finanziate attraverso il fondo di rotazione per gli investimenti ai sensi dell'art. 7/bis LP n. 6/1992: scuole, scuole materne, acquedotti, canalizzazioni, case di riposo e centri di degenza, municipi, ecc.
- b) costruzioni di biblioteche
- c) costruzioni di caserme dei vigili del fuoco
- d) costruzioni di impianti sportivi
- e) costruzione di strutture giovanili
- f) altri progetti di investimento di pubblico interesse come per esempio lavori di manutenzione straordinaria e acquisto di beni mobili ed immobili (p.e. terreni, mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, altri veicoli e macchine), nonché acquisto di partecipazioni societarie, anche nell'ambito di aumenti di capitale, e concessione di finanziamenti dei soci a società da loro partecipate a condizione che l'acquisto e la concessione del finanziamento dei soci non avviene per la copertura di perdite.

B) Erogazione del 40 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2018: euro 50.400.000,00

Il 20 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2018, quindi euro 25.200.000,00 vengono erogati d'ufficio a ciascun comune entro il 28 febbraio 2018 e un ulteriore 20 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2018, quindi euro 25.200.000,00 vengono erogati d'ufficio a ciascun comune entro il 30 giugno 2018 e devono essere utilizzati dai Comuni per interventi finanziabili il cui pagamento deve avvenire nell'anno 2018. L'erogazione d'ufficio del 20 per cento del contributo agli investimenti previsto entro il 30 giugno 2018 in favore del singolo Comune ha luogo, se entro il 31 marzo 2018 comprovatamente ha accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale o presentato attraverso il programma SPRAR uno o più progetti, e per questo ha raggiunto la propria quota di richiedenti asilo. L'importo non erogato viene versato al comune interessato se entro il 30 settembre 2018 ha accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale o presentato attraverso il programma SPRAR uno o più progetti, e per questo ha raggiunto la propria quota di richiedenti asilo. L'importo non erogato ai Comuni nell'anno 2018 ai sensi della presente disciplina può essere messo a disposizione del Comune

interessato nell'anno 2019 e negli anni seguenti fino al 2025 secondo la procedura di cui alla successiva lettera C) del presente accordo, se entro il 31 marzo 2019 ha accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale o presentato attraverso il programma SPRAR uno o più progetti, e per questo ha raggiunto la propria quota di richiedenti asilo. Qualora la condizione per la messa a disposizione dei mezzi ai sensi del periodo precedente non si è avverata entro il 31 marzo 2019 ai Comuni interessati si applica una detrazione in misura dell'importo non erogato in riduzione delle assegnazioni loro spettanti nel periodo 2016 – 2025 ai sensi dell'articolo 3 su loro richiesta e i relativi importi sono destinati all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975 e del punto I.5.1 del presente accordo o dell'accordo per l'anno 2019. Il Comune interessato dalla detrazione non è legittimato ad accedere alle assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975 finché non ha accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale o presentato attraverso il programma SPRAR uno o più progetti, e per questo ha raggiunto la propria quota di richiedenti asilo. Nel caso di Comuni con un quota di cittadini stranieri superiore al 20% della popolazione residente e di Comuni sede di centri di accoglienza per i richiedenti asilo in transito si prescinde dai presupposti prescritti per l'erogazione d'ufficio, prevista entro il 30 giugno 2018, del 20% del contributo agli investimenti dell'anno 2018.

I Comuni possono rinunciare all'erogazione d'ufficio del 20 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2018 che è prevista entro il 28 febbraio 2018, il 30 giugno 2018 ed il 30 ottobre, se si è verificata la condizione per il versamento prevista dalla presente disciplina e se quindi hanno diritto all'erogazione d'ufficio. La relativa dichiarazione di rinuncia del comune deve essere presentata all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche almeno 30 giorni prima della scadenza di pagamento e deve riguardare l'intero 20 per cento del contributo agli investimenti. In caso di rinuncia il relativo importo è soggetto alla disciplina relativa all'importo residuo del 60 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2018 di cui al punto I.5.2. lettera C) del presente accordo e aumenta l'importo complessivo ivi previsto che può essere messo a disposizione del Comune che ha rinunciato all'erogazione per interventi finanziabili.

L'erogazione d'ufficio non ha luogo per i Comuni che in base ai precedenti accordi sulla finanza locale in tutto o in parte hanno rinunciato all'erogazione d'ufficio nella misura dell'importo rinunciato. Il presente accordo per il Comune costituisce titolo giuridico per l'accertamento del contributo agli investimenti. L'utilizzo dei mezzi e i relativi esborsi devono essere documentati nell'ambito del rendiconto di gestione per l'anno finanziario 2018. I mezzi versati possono essere impiegati anche per la restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, scadenti il 30 giugno 2018 ovvero per la restituzione anticipata di una parte o dell'intero importo a tale fondo di rotazione.

Inoltre tali mezzi possono essere impiegati anche per quelle opere pubbliche per le quali, ai sensi della normativa sugli appalti, la procedura di affidamento sia stata formalmente indetta nell'anno 2018 ovvero anche per tutti gli altri interventi finanziabili per i quali sia stato adottato l'impegno di spesa nell'anno 2018. In tali casi il pagamento deve avvenire entro l'anno 2019 e l'utilizzo dei mezzi e i relativi esborsi devono essere documentati nell'ambito del rendiconto di gestione per l'anno finanziario 2019.

Se l'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche accerta che con i rendiconto di gestione per gli anni finanziari 2018 e 2019 non sono stati documentati l'utilizzo dei mezzi erogati d'ufficio nell'anno 2018 e i relativi esborsi, si effettuerà la detrazione dell'importo della spesa non documentata dall'importo spettante a ciascun comune ai sensi della successiva lettera C). Gli importi defalcati sono destinati nel rispettivo anno all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975.

A modifica della disciplina di cui al punto I.5.2 lettera B) dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2017 del 30.12.2016 le detrazioni ivi previsti non sono effettuati dall'importo da erogare d'ufficio, ma dall'importo spettante al Comune ai sensi del punto I.5.2 lettera C) del richiamato accordo sulla finanza locale del 31.12.2016 destinando gli importi defalcati nel rispettivo anno all'aumento dei

mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975.

***C) Importo residuo del 60 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2017:
euro 75.600.000,00***

Tale importo residuo di complessivamente euro 75.600.000,00 verrà messo a disposizione in base al fabbisogno del comune e potrà essere utilizzato per tutti gli interventi finanziabili ad esclusione della restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche e della restituzione anticipata di una parte o dell'intero importo a tale fondo di rotazione.

C1) Presupposti, modalità e norme procedurali per la messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975

La messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 avviene su richiesta del Comune con decreto dell'assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni.

C2) Presupposti

Con i contributi agli investimenti di cui all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 che vengono messi a disposizione ai sensi della presente lettera C) potranno essere finanziati al massimo fino al 60 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile (tali sono le spese complessive per la realizzazione dell'intervento senza detrazioni per contributi o finanziamenti che il Comune ottiene per finanziare l'intervento). Se viene fornita l'attestazione sottoscritta dal Sindaco, dal segretario comunale e dal responsabile dei servizi finanziari, che la quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato nel rispetto delle disposizioni sul pareggio di bilancio è stata prenotata ovvero impegnata, con i contributi agli investimenti potranno essere finanziati fino al 100 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile. Fino all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2017 potranno essere finanziati fino al 100 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile.

La richiesta di messa a disposizione del contributo agli investimenti deve almeno ammontare a 50.000,00 euro e può riguardare uno o più interventi di finanziamento.

Per tutti Comuni l'importo massimo che nell'anno 2018 può essere richiesto è pari al decuplo del 60 per cento dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016. Tale importo massimo spetta a tali Comuni per il periodo decennale 2016-2025 e la messa a disposizione deve essere richiesta entro detto periodo. Assegnazioni soggetti alla messa a disposizione, per i quali non è stata richiesta la messa a disposizione scadono il 31.12.2025. Nell'anno 2018 gli importi massimi ed i periodi, previsti nell'accordo aggiuntivo sulla finanza locale dell'8.2.2016 in riferimento ai contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975, a partire dal 2017 non trovano comunque applicazione e non possono essere fatti valere cumulativamente con gli importi massimi ed i periodi di cui al presente accordo. Nell'anno 2017 i Comuni possono richiedere la messa a disposizione di mezzi nella misura pari al massimo settuplo del 40 per cento dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016 a condizione che per l'importo richiesto rinuncino all'erogazione d'ufficio.

Al momento della presentazione della richiesta di messa a disposizione del contributo agli investimenti il Comune per l'intervento o gli interventi da finanziare, fra l'altro, deve disporre di un piano di finanziamento e di un piano cronologico e non deve aver bandito l'appalto, non aver avviato il procedimento di espropriazione, non deve aver acquistato i beni e in caso di spese tecniche non deve aver conferito il relativo incarico.

Dal piano cronologico deve desumersi per gli anni di realizzazione dell'opera ovvero degli interventi finanziabili la necessità di cassa riguardo ai mezzi del presente fondo per gli investimenti.

In aggiunta, in caso di opere il Comune deve disporre di un progetto esecutivo approvato ovvero per opere di minori dimensioni di altra adeguata documentazione tecnico-contabile (preventivo di spesa etc.) ai sensi della normativa vigente. In caso di costruzione di case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani al momento della presentazione della richiesta per l'opera interessata deve essere stato adottato il provvedimento con il quale l'amministrazione provinciale ha concesso il contributo a fondo perduto nella misura del 60% dell'importo fisso ammesso a finanziamento. In deroga a questa disposizione il Comune, dopo aver presentato la domanda per il contributo a fondo perduto, in attesa della decisione sulla concessione del contributo, può richiedere la messa a disposizione del 40 per cento dei costi complessivi dell'opera secondo il progetto esecutivo approvato se il restante importo viene prefinanziato con mezzi propri del Comune.

Nel caso delle spese tecniche e dell'acquisto di beni mobili il Comune ai sensi della vigente normativa di settore deve disporre anche di un preventivo di spesa ovvero di una stima di spesa, nel caso dell'acquisto di beni immobili di una stima peritale. Nel caso dell'acquisto di partecipazioni societarie o della concessione di finanziamenti dei soci il Comune deve disporre di una deliberazione di massima concernente l'acquisto della partecipazione societaria e/o della concessione del finanziamento dei soci che contiene il piano finanziario ed il piano cronologico.

C3) Procedimento

Le richieste di messa a disposizione dei Comuni possono essere presentate continuamente e devono pervenire all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro e non oltre il 30.10.2018. A tal fine deve essere utilizzato il modulo messo a disposizione sul sito internet del suddetto Ufficio provinciale. L'esistenza dei documenti e dei presupposti devono essere dichiarati nella richiesta di messa a disposizione. L'attestazione relativa all'impegno degli avanzi di amministrazione prevista dal presente accordo va allegata alla richiesta di messa a disposizione.

In caso di sussistenza di tutti i presupposti richiamati alla lettera C2) e di tutti gli altri presupposti generali, entro 30 giorni dalla ricezione della completa domanda di messa a disposizione l'assessore competente secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di messa a disposizione rilascia nei limiti dell'importo massimo spettante al Comune il decreto relativo alla messa a disposizione del contributo agli investimenti e ne determina la misura ovvero la ripartizione su più anni.

Richieste incomplete possono essere completate e per la decorrenza del termine dei 30 giorni e l'ordine cronologico tali richieste vengono prese in considerazione dall'Ufficio provinciale competente al momento del loro completamento.

In caso di messa a disposizione di contributi agli investimenti per un importo inferiore a quello assegnato nell'anno 2018 ai Comuni, gli importi ancora spettanti possono essere richiesti nell'anno successivo ovvero negli anni successivi entro la data di scadenza stabilita. Anche i contributi agli investimenti spettanti per gli anni 2016 e 2017 che per qualsiasi motivo non siano stati messi a disposizione possono essere richiesti nell'anno 2018 ovvero negli anni successivi entro la data di scadenza stabilita. In caso di messa a disposizione di contributi agli investimenti eccedenti l'importo assegnato a ciascun Comune nell'anno 2018 gli importi eccedenti sono imputati all'anno successivo ovvero agli anni successivi.

C4) Concessione di contributi per il finanziamento delle spese in conto capitale e di investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 per opere sovracomunali

Per le opere sovracomunali finanziati da più Comuni attraverso i contributi per il finanziamento delle spese in conto capitale e di investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 ciascun Comune presenta la richiesta per la messa a disposizione del contributo. Nella relativa richiesta va indicato l'importo complessivo richiesto da tutti i comuni per la messa a disposizione nonché la suddivisione proporzionale di tale importo fra tutti i comuni interessati.

Il Comune capogruppo provvede alla rendicontazione presso l'Ufficio provinciale Promozione Opere pubbliche; l'erogazione dei contributi avviene proporzionalmente a favore di ciascun Comune secondo la ripartizione riportata nelle richieste.

C5) Amministrazione dei contributi agli investimenti

Al fine dell'amministrazione dei contributi agli investimenti, che spettano ai singoli Comuni e che vengono loro messi a disposizione ed erogati, la Ripartizione provinciale Enti locali garantisce la necessaria gestione dei conti.

C6) Modalità di erogazione e di rendiconto

Per l'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendiconto si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29 e successive modifiche.

C7) Trasferimento dei contributi agli investimenti ai privati

In caso di progetti edilizi o di acquisto di immobili i Comuni mediante convenzione possono trasferire i contributi agli investimenti a privati a condizione che sia garantito l'interesse pubblico e vi sia un'idonea garanzia patrimoniale, anche in forma di diritti reali.

C8) Liquidazione dei mezzi assegnati negli anni precedenti , compreso l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975

I Comuni che non hanno richiesto interamente la liquidazione dei mezzi assegnati negli anni precedenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 possono ottenerne la liquidazione dimostrando il fabbisogno di cassa secondo le disposizioni vigenti negli anni precedenti.

5.3 Costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale

La Provincia si impegna a mettere a disposizione negli anni 2017, 2018 e 2019 per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale in ciascun anno l'importo di 7.5000.000,00 euro; pertanto nel periodo triennale 2017 – 2019 sono a disposizione complessivamente euro 22.500.000,00. In aggiunta la Provincia mette a disposizione dei comuni nell'anno 2018 anche i mezzi finanziari previsti nell'anno 2017 per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale che nell'anno 2017 per qualsiasi motivo non sono stati messi a disposizione da parte dell'amministrazione provinciale o ai quali le Comunità comprensoriali nell'anno 2017 abbiano rinunciato.

Le Comunità Comprensoriali presentano in base ad un progetto esecutivo approvato risp. in caso di spese tecniche in base ad un preventivo di spese ai sensi della vigente normativa di settore nonché in base a piani di finanziamento ed a piani cronologici, dai quali deve desumersi la

necessità di cassa riguardo ai mezzi, domande di finanziamento per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale.

Le domande di finanziamento possono essere presentate continuamente e devono pervenire all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro e non oltre il 31.10.2018. La sussistenza dei documenti e dei presupposti devono essere dichiarati nella domanda.

Entro 45 giorni dalla ricezione della domanda completa, l'assessore competente, dopo aver sentito i presidenti delle comunità comprensoriali, rilascia il decreto di finanziamento secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste e nei limiti della disponibilità di cui al comma 1 e tenendo conto dei finanziamenti già impegnati da parte dell'amministrazione provinciale per interventi finanziabili per gli anni 2017, 2018 e 2019 in base ai cronoprogrammi presentati dalle Comunità Comprensoriali ovvero comunica il rigetto della domanda.

Richieste incomplete possono essere completate e per la decorrenza del termine dei 45 giorni e l'ordine cronologico tali richieste vengono prese in considerazione dal momento del loro completamento.

6. Altre erogazioni: 3.457.800,00 euro

Nell'ambito della finanza locale vengono inoltre erogati i seguenti importi:

sovvenzioni ai Comuni delle località ladine	308.800,00 euro
al Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano: per la copertura delle spese correnti	3.149.000,00 euro
Complessive	3.457.800,00 euro

II. FONDO DI ROTAZIONE PER INVESTIMENTI

Per la concessione, la liquidazione ed il rimborso dei finanziamenti riguardanti investimenti locali nel settore di banda larga in assenza di disposizioni espresse specifiche si applica la disciplina di cui al presente accordo.

1. Spese d'investimento finanziabili

L'importo stanziato viene messo a disposizione per il finanziamento dei finanziamenti già concessi previsti al punto I.1.A3 del 1° accordo aggiuntivo sulla finanza locale dell'08 febbraio 2016. Più dettagliatamente detto importo è previsto per l'edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2016); l'importo messo a disposizione per la realizzazione della scuola media in via Weggenstein a Bolzano può essere utilizzato anche per altre opere di edilizia scolastica, qualora per ciò sussistono i presupposti giuridici.

2. Enti beneficiari

I finanziamenti dal fondo di rotazione sono concessi ai Comuni, nonché alle società a totale partecipazione pubblica, qualora previsto dalla legge. I finanziamenti sono concessi ai Comuni anche nel caso del trasferimento dei finanziamenti ai privati a condizione che sia garantito l'interesse pubblico e vi sia un'idonea garanzia patrimoniale, anche in forma di diritti reali.

3. Presupposti, modalità e norme procedurali per la concessione dei finanziamenti

La concessione dei finanziamenti è disposta con decreto dell'assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni su richiesta del Comune sulla base del parere positivo di un gruppo di lavoro composto dal Direttore della Ripartizione provinciale Enti locali, dell'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche, del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e di un collaboratore di tale Consorzio.

a) Presupposti

Al momento della presentazione della richiesta di finanziamento il Comune per l'opera da finanziare, fra l'altro, deve disporre di un progetto esecutivo approvato, non deve, tranne che per l'edilizia scolastica e la costruzione di scuole materne nonché per finanziamenti pluriennali, aver bandito l'appalto e il regolamento per la determinazione del contributo sul costo di costruzione, approvato da tale Comune, deve prevedere un'aliquota del contributo sul costo di costruzione non inferiore all'1 (un) per cento sulla volumetria di tutte le categorie e su tutti i casi non esonerati per legge o in base al regolamento tipo del Consorzio dei Comuni (vedasi comunicazione n. 95/07).

b) Procedimento

La richiesta di finanziamento del Comune deve essere indirizzata all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche. Unitamente a tale richiesta deve essere trasmessa copia autenticata del regolamento per la determinazione del contributo sul costo di costruzione approvato da tale Comune.

In caso di sussistenza di tutti i presupposti richiamati alla lettera a) e di tutti gli altri presupposti generali, il gruppo di lavoro, nell'ambito delle risorse stanziare, dà parere positivo al finanziamento dell'opera ed alla misura del finanziamento.

In caso di parere negativo il procedimento continuerà ai sensi della normativa in materia. Nei casi in cui il parere positivo non sia stato dato perché al momento prescritto non hanno sussistito i presupposti per la presentazione della richiesta di finanziamento, il Comune previa eliminazione delle cause ostative può presentare una nuova richiesta di finanziamento.

Entro 45 giorni dalla ricezione della domanda di finanziamento completa l'assessore provinciale competente in caso di sussistenza di tutti i presupposti richiamati alla lettera a) e di tutti gli altri presupposti generali, rilascia il decreto relativo alla concessione del finanziamento.

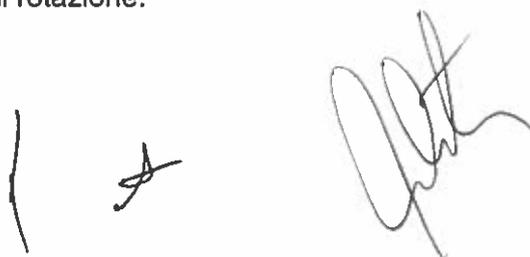
A seguito della concessione del finanziamento il Comune, a garanzia della restituzione degli importi, sottoscrive, se non ancora rilasciato, il mandato per addebito diretto SEPA (SDD) e lo trasmette all'ufficio provinciale promozione opere pubbliche entro 60 giorni dalla data di concessione.

Le deleghe di pagamento trasmesse per finanziamenti già concessi, su richiesta dell'ufficio provinciale promozione opere pubbliche, vanno sostituite con il mandato per addebito diretto SEPA (SDD) e trasmesse a tale ufficio.

4. Importo dei finanziamenti, durata e quote di rimborso

Si tiene conto degli importi riportati nei rispettivi piani graduali di finanziamento.

I finanziamenti concessi devono essere rimborsati al fondo di rotazione in anni 5 mediante pagamento di 5 rate fisse e costanti nella misura sottostante. Su richiesta del Comune la durata è pari a 10 anni con pagamento di 10 rate fisse e costanti al fondo di rotazione.



Il rimborso ha inizio dall'anno successivo a quello della concessione del finanziamento e gli importi scadono il trenta giugno di ogni anno.
L'estinzione parziale o totale dell'importo complessivo senza penale è ammessa in ogni momento.

4.1 Edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale

Nel caso della durata di 5 anni il Comune deve versare al fondo di rotazione annualmente il 10% dell'importo concesso dal fondo di rotazione ovvero nel caso della durata di 10 anni annualmente il 5% dell'importo concesso dal fondo di rotazione.

5. Erogazione dei finanziamenti

All'erogazione dei finanziamenti concessi dalla Giunta provinciale provvede l'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche.

Sulla base della denuncia di inizio lavori presentata dal Comune per i finanziamenti fino a 500.000,00 euro viene erogato il 70 per cento e per gli altri finanziamenti il 50 per cento del finanziamento concesso. Per i finanziamenti oltre i 500.000,00 euro viene erogato, in aggiunta, il 25 per cento del finanziamento concesso previa presentazione di una dichiarazione del Sindaco, dalla quale emerge, che il Comune per l'intero importo già erogato è in possesso dei corrispondenti atti contabili. L'importo rimanente viene erogato nei limiti delle spese sostenute e documentate previa presentazione del certificato di collaudo ovvero della dichiarazione del direttore dei lavori circa la regolare esecuzione dei lavori. Tutte le erogazioni vengono effettuate entro tre mesi dalla presentazione dei documenti prescritti.

In caso di acquisto di immobili il 70% del finanziamento viene erogato previa presentazione del contratto ed il restante 30% previa presentazione del decreto tavolare.

Le erogazioni vengono effettuate entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione completa prescritta.

Qualora il certificato di collaudo ovvero la dichiarazione del direttore dei lavori sull'esecuzione regolare dei lavori non sia stato/a presentato/a entro 4 anni dalla concessione del finanziamento (entro 6 anni dalla concessione del primo finanziamento in caso di finanziamenti pluriennali), l'importo erogato al netto delle spese sostenute e documentate, oltre agli interessi legali, deve essere restituito. In casi debitamente giustificati il gruppo di lavoro, previsto al precedente punto 3, può prorogare su richiesta del Comune il termine per la presentazione del certificato di collaudo o della dichiarazione del direttore dei lavori sull'esecuzione regolare dei lavori fino al massimo di 2 anni. Parimenti tale importo deve essere restituito anche qualora il certificato di collaudo ovvero la dichiarazione del direttore dei lavori sia stato/a presentato/a entro il termine prescritto e le spese sostenute e documentate siano inferiori all'importo erogato. Nei casi in cui il finanziamento concesso non sia stato erogato per intero, l'importo che il Comune è obbligato a restituire viene ridotto e rideterminato per la durata residua in funzione della spesa sostenuta e documentata dal Comune tenendo conto dei rimborsi effettuati.

Se entro 4 anni dalla concessione di un finanziamento non ne viene chiesta l'erogazione, viene revocato il finanziamento. In questo caso sono dovuti gli interessi legali per il periodo di messa a disposizione dei fondi. Lo stesso vale nel caso in cui un Comune rinunci ad un finanziamento concesso. Le rate di rimborso già versate sono rimborsate detratti gli interessi legali. Il presente paragrafo viene applicato a partire dal 01.01.2012. In casi eccezionali quando le cause della non realizzazione dell'opera non sono da imputare al comune, la Giunta provinciale su domanda del comune può prescindere dal pagamento degli interessi legali.

III. ULTERIORI DISPOSIZIONI

1. Finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 28.10.2016 nell'anno 2018

Per finanziare le maggiori spese derivanti nell'anno 2018 dall'applicazione del contratto collettivo intercompartimentale, sottoscritto in data 28.10.2016, dall'amministrazione provinciale è messo a disposizione dei comuni, ai sensi dell'art.10, comma 6 della legge provinciale 21.7.2016, n. 17 e della delibera della Giunta Provinciale del 25.10.2016, n. 1169, l'importo complessivo di euro 967.000,00 che viene assegnato ai singoli comuni secondo l'allegata tabella 4.

2. Finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 12.10.2017 relativo al fondo sanitario integrativo della Provincia autonoma di Bolzano nell'anno 2018

Per finanziare le maggiori spese derivanti nell'anno 2018 dall'applicazione del contratto collettivo intercompartimentale, sottoscritto in data 12.10.2017, dall'amministrazione provinciale è messo a disposizione dei comuni, ai sensi della delibera della Giunta Provinciale del 10.10.2017, n. 1100, l'importo complessivo di euro 536.625,00 che viene assegnato ai singoli comuni secondo l'allegata tabella 4.

3. Quota dell'imposta regionale sulle attività produttive

Ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche, la Provincia devolve ai Comuni per l'anno 2018 l'importo di 15.972.000,00 euro quale quota all'imposta regionale sulle attività produttive. Questo importo viene ripartito tra i singoli Comuni in proporzione al gettito degli stessi riscosso nel 1997 per tasse di concessione comunale e per imposta comunale per l'esercizio di impresa, arti e professioni.

4. Trasferimenti in base a norme statali

Per i trasferimenti ai Comuni ed alle Comunità comprensoriali, che la Provincia deve eseguire in base a norme statali, come per esempio per la quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP, la quale spetta ai Comuni in sostituzione della soppressa imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni ICIAP si prescinde dalla dimostrazione del fabbisogno di cassa ai sensi dell'art.1, comma 3 L.P. n.6/1992 e successive modifiche.

Questi importi vengono erogati di norma entro il 30 giugno di ogni anno.

5. Piano economico-finanziario

Per le opere pubbliche il cui valore complessivo al netto dell'IVA supera la soglia comunitaria di 5.186.000,00 euro ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 (inserito dall'art. 10 L.P. 25 gennaio 2000, n. 2) deve essere approvato un piano economico-finanziario.



6. Scuole dell'obbligo e scuole di musica

6.1 Partecipazione ai costi di investimento dell'edilizia scolastica sovracomunale

a) Al finanziamento dei costi standard di investimento riconosciuti per le scuole medie sovracomunali di lingua tedesca e ladina nonché per la scuola media di lingua italiana a Laives partecipano a partire dall'anno 2013 i Comuni del bacino territoriale della rispettiva scuola media secondo l'allegata tabella 5 nella seguente misura: il 15% si assume il Comune di sede, mentre i restanti costi vengono suddivisi tra tutti i Comuni del bacino territoriale in rapporto al numero medio di alunni degli ultimi tre anni.

In caso di due o più scuole medie nel Comune di sede, ai fini della partecipazione dei Comuni del bacino territoriale di queste scuole, si tiene conto dei costi complessivi di investimento delle due o più scuole medie.

La suddivisione dei costi di investimento non a carico del Comune di sede avviene in rapporto al numero medio di alunni dei singoli Comuni del bacino territoriale.

b) Al finanziamento dei costi standard di investimento riconosciuti per le altre scuole medie sovracomunali di lingua italiana nonché per le scuole di musica a partire dal 2013 il Comune sede partecipa nella misura del 15%, mentre i restanti costi di investimento vengono suddivisi tra i Comuni interessati in rapporto al numero medio di alunni degli ultimi tre anni.

Il numero medio di alunni degli ultimi tre anni viene calcolato ogni anno.

L'obbligo di partecipare ai costi di investimento sorge:

- qualora 1 (un) alunno, non residente nel Comune sede della scuola, frequenti la scuola media/scuola di musica sovracomunale;
- e per gli alunni delle scuole di musica, quando non si tratta di alunni adulti, cioè persone maggiorenni e che esercitano una professione. Il Comune sede della scuola di musica riceverà dalla scuola di musica le informazioni necessarie.

c) Gli aspetti patrimoniali nonché le ulteriori modalità stabiliscono il Comune di sede e gli altri Comuni interessati con un protocollo d'intesa.

d) Disciplina transitoria

Per opere di edilizia scolastica/scuole medie, che hanno ottenuto il finanziamento nel periodo 2008 - 2011, la predetta regolamentazione riguarda le quote di rimborso al fondo di rotazione a partire dal 2012.

6.2 Partecipazione alle spese di gestione delle scuole dell'obbligo e delle scuole di musica

a) Scuole dell'obbligo (elementare/media)

Se il 5% degli alunni, che frequentano una scuola dell'obbligo, non sono residenti nel Comune sede, i costi di gestione vengono suddivisi annualmente tra tutti i Comuni interessati in rapporto al numero di alunni iscritti al 1° dicembre dell'anno precedente.

In caso di 2 o più scuole dell'obbligo nel Comune di sede l'importo da addebitare risulta dai costi di gestione delle due o più scuole dell'obbligo diviso per il numero complessivo di tutti gli alunni iscritti.

Sono considerati costi di gestione per la scuola media quelli per illuminazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, acqua di scarico, nettezza urbana, manutenzione ordinaria dell'edificio e dell'arredamento (personale e materiale), eventuale affitto nonché il 2% dei costi di gestione sopraelencati per le spese di amministrazione.

Sono considerati costi di gestione per la scuola elementare quelli per illuminazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, acqua di scarico, nettezza urbana, manutenzione ordinaria dell'edificio e dell'arredamento (personale e materiale), eventuale affitto, servizio di pulizia (personale) nonché il 2% dei costi di gestione sopraelencati per le spese di amministrazione.

Per l'esercizio finanziario 2018 viene fatturato un importo forfettario di 300,00 euro per alunno, a meno che un comune interessato richiede il rendiconto delle spese effettivamente sostenute.

Le ulteriori modalità vengono stabilite con un protocollo d'intesa.

b) Scuole di musica

Se alunni, che frequentano la scuola di musica, non sono residenti nel Comune sede della scuola, i costi di gestione vengono suddivisi annualmente tra i Comuni interessati in rapporto al numero di alunni iscritti al 1. dicembre dell'anno precedente. Sono considerati alunni anche le persone maggiorenni e che esercitano una professione. Il Comune sede della scuola di musica riceverà dalla scuola di musica le informazioni necessarie.

Sono considerati costi di gestione quelli per illuminazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, acqua di scarico, nettezza urbana, servizio di pulizia, manutenzione ordinaria dei locali, eventuale affitto.

Per l'esercizio finanziario 2018 viene fatturato un importo forfettario di 90,00 euro per alunno, a meno che un comune interessato richiede il rendiconto delle spese effettivamente sostenute.

A partire da 10 alunni per comune, che non sono residenti nel Comune di sede, i Comuni interessati devono stipulare un protocollo d'intesa con il Comune sede, con il quale vengono stabilite tutte le ulteriori modalità.

7. Divieto di assunzione di personale

Con l'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Provincia del 13 aprile 2017, n. 15, "Determinazione dei parametri per la definizione delle piante organiche dei comuni" la disciplina sul divieto di assunzioni di personale contenuta nell'accordo aggiuntivo sulla finanza locale del 31.3.2015, eccetto il punto 3 del menzionato accordo aggiuntivo concernente il controllo e le sanzioni, non trova più applicazione ai Comuni. Per le sanzioni, anche successivamente all'entrata in vigore del suddetto regolamento, si applica la seguente disciplina:

Qualora il Comune nell'anno 2017 abbia provveduto alla copertura di posti senza il prescritto parere positivo della Commissione tecnica, dalla 3a o 4a rata dei trasferimenti correnti 2018 saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale. Detta detrazione si effettua sulla quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP spettante nell'anno 2018, se il comune interessato ai sensi dell'allegata tabella 1 per l'anno 2018 non riceve trasferimenti correnti ovvero i trasferimenti correnti sono insufficienti per effettuare l'intera detrazione.

Per le Comunità comprensoriali rimane in vigore la disciplina sul divieto di assunzioni di personale, prevista dall'accordo aggiuntivo sulla finanza locale del 31.3.2015 per le Comunità comprensoriali, anche successivamente all'entrata in vigore del suddetto D.P.P. n. 15/2017. Se la suddetta disciplina è stata violata da una Comunità comprensoriale nel 2017, dai trasferimenti correnti 2018 saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale. Se la suddetta disciplina viene violata da una Comunità comprensoriale nel 2018 o negli anni successivi, dai trasferimenti correnti 2019 e degli anni successivi saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale.

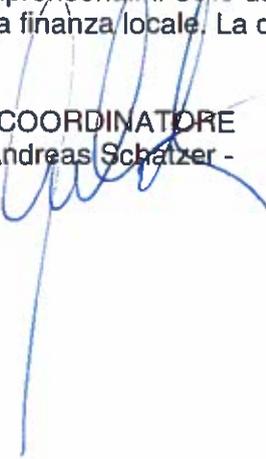
8. Termine per il bilancio di previsione 2018

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 30 dicembre 2017.

9. Spese di investimento relative alla videosorveglianza

Per la realizzazione di sistemi ed impianti di videosorveglianza la Provincia concede alle Comunità comprensoriali il 50% delle spese di investimento riconosciute utilizzando mezzi diversi dal fondo della finanza locale. La disciplina di dettaglio è stabilita mediante apposito accordo aggiuntivo.

IL COORDINATORE
- Andreas Schätzer -



IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- dott. Arno Kompatscher -



L'ASSESSORE PROVINCIALE
- Arno Kompatscher -

